

DIEGO ROMANO, violoncello

Foto di Flavio Ianniello



È il secondo violoncello (con obbligo del primo) dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Nato a Napoli nel 1976, si diploma sotto la guida di Altobelli con il massimo dei voti presso il Conservatorio San Pietro a Majella nel 1997; nello stesso anno gli viene conferito il Premio Sebetia-Ter quale "sicura promessa del violoncello italiano".

Si perfeziona successivamente con Maggio Ormezowsky, Drobinsky, Maisky, all'Accademia Chigiana ottenendo le Borse di Studio e il Diploma di Merito nel 1995 e 1996. Dal 1996 al 1998 è il Primo Violoncello Solista dell'Orchestra Giovanile Italiana, con sede alla Scuola di Musica di Fiesole, dove segue i corsi di Violoncello e Musica da Camera con Baldovino, Nannoni, Farulli, Faja, Trio di Trieste e Skampa, diplomandosi con il massimo dei voti lode e menzione d'onore nel 1998.

Nello stesso anno entra a far parte della Konzert klasse di Thomas Demenga presso la Musik akademie di Basel (CH), conseguendo il Solistendiplom con il massimo dei voti e la lode nel 2001. In quest'occasione si esibisce con l'Orchestra della Radio di Basel diretta da Henneberger nel Concerto di Dvořák. Per questo progetto la

Provincia di Napoli gli assegna una Borsa di Studio per studenti all'estero particolarmente meritevoli. Nel 2000 viene scelto da Claudio Abbado come primo violoncello solista della Gustav Mahler Jugend orchester, ruolo che ricopre per i successivi due anni; ha così la possibilità di perfezionarsi con Rivinius, Boettcher e Schultz.

Nel 2001 risulta vincitore della Borsa di studio Emma Contestabile dell'Accademia Chigiana nella classe di Mario Brunello e continua a perfezionarsi con lui per due anni all'Accademia Romanini di Brescia.

È vincitore nei Concorsi Città di Aversa, Estate Internazionale di Portogruaro, Città di Pozzuoli, Città di Modena, Città di Napoli, Città di Vittorio Veneto.

Ha collaborato come primo violoncello solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, e collabora attualmente come primo violoncello solista con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e l'Orchestra del Festival di Stresa.

Ha suonato sotto la direzione dei più grandi musicisti del panorama internazionale quali Ozawa, Boulez, Chung, Masur, Prêtre, Pappano, Muti, Sinopoli, Sawallisch.

Molto attivo anche come camerista, è membro fondatore del Sestetto Stradivari e ha collaborato con artisti quali Lang Lang, Ayo, Brunello, Quarta, Carmignola, De Fusco e Blacher.

Suona un violoncello di Erminio Montefiori, Genova 1860.